

COMUNICATO STAMPA

BRINDISI: CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE ILLECITA DI VALUTA

Brindisi, 29° luglio 2022 - La decisa ripresa dei traffici registrata presso il porto e l'aeroporto di Brindisi in concomitanza dell'avvio della stagione turistica, anche a seguito del venir meno delle limitazioni agli spostamenti dovute all'emergenza pandemica, ha imposto la necessità di rafforzare i controlli presso i varchi doganali attraverso la predisposizione di meticolose procedure di analisi dei rischi su mezzi e passeggeri, in arrivo ed in partenza, da sottoporre a controllo.

Nello specifico, i funzionari ADM in servizio presso il porto e l'aeroporto di Brindisi, unitamente ai Finanziari del Gruppo di Brindisi, hanno intercettato nei mesi di giugno e luglio circa 400.000 euro per i quali sono state omesse le obbligatorie dichiarazioni transfrontaliere di valuta. L'attuale normativa impone, infatti, ad ogni persona fisica che entra nel territorio nazionale o ne esce di dichiarare il trasporto del denaro contante se di importo pari o superiore a 10.000 euro.

L'attività complessivamente svolta da inizio d'anno ha permesso di intercettare, in 86 interventi, valuta non dichiarata per circa 1.250.000 euro, di cui 750.000 presso lo scalo aeroportuale e 500.000 presso quello portuale, con relativa irrogazione di sanzioni solitamente pagate dai soggetti mediante "oblazione" immediata.

Per rendere più incisiva l'attività di controllo è stata utilizzata l'unità cinofila in forza al Gruppo GdF di Brindisi specializzata nel fiutare il denaro contante anche se nascosto sulla persona o occultato nei modi più stravaganti ed ingegnosi nei doppifondi dei bagagli o dei veicoli.

L'attività di contrasto ai traffici illeciti di denaro costituisce un importante supporto nell'ambito dei più ampi servizi di polizia economico-finanziaria, in quanto consente di raccogliere dati, informazioni e notizie utilizzabili per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza.

